



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

*Commissario Straordinario di Governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana
delle aree di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio*

*Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. –
Invitalia S.p.A.*

ACCORDO DI PROGRAMMA

*per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza, bonifica, riqualificazione
urbana e interventi riguardanti il servizio idrico integrato nell'area di rilevante
interesse nazionale di Bagnoli Coroglio con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la
Coesione 2014-2020*

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modifiche e integrazioni, recante “Istituzione del Ministero dell’Ambiente e norme in materia di danno ambientale”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque;

VISTA la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”;

VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426 “Nuovi interventi in campo ambientale” che all’art. 1 ha disciplinato la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, ivi compresi aree e specchi d’acqua marittimi in concessione, anche al fine di consentire il concorso pubblico;

VISTO il Decreto del Ministro dell’Ambiente 18 settembre 2001, n. 468, recante il “Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152/2006 “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

VISTO l’art. 33 del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni con la Legge 11 novembre 2014, n. 164, che introduce una disciplina speciale per le cosiddette aree di rilevante interesse nazionale, tra le quali è incluso il sito di Bagnoli-Coroglio, prevedendo la redazione e l’approvazione di un Programma di Risanamento Ambientale e Rigenerazione Urbana (di seguito “PRARU”) quale documento fondamentale di programmazione degli interventi da realizzare per la riqualificazione dell’area;

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell’articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e, in particolare, l’ articolo 4 del medesimo decreto legislativo, il quale dispone che il FAS di cui all’articolo 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all’insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

VISTA la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) e, in particolare, il comma 6 dell’art. 1, che individua in 54.810 milioni di euro le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 iscrivendone l’80% in bilancio e le destina a sostenere

esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;

VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) e in particolare il comma 703 dell'art. 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTA la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017), che ha stanziato la quota del 20% (10.962 milioni di euro) inizialmente non iscritta in bilancio completando, così, la dotazione di risorse FSC 2014-2020 autorizzata dalla Legge di stabilità per il 2014;

VISTA la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e il bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020, che ha integrato la dotazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 di ulteriori 5.000 milioni di euro, che diventa pertanto pari a 59.810 milioni di euro;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e il bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 che ha rifinanziato la dotazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2014-2020 di ulteriori 4.000 milioni che diventa pertanto pari a 63.810 milioni di euro;

VISTA la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 che, in applicazione della lettera c) dell'art. 1, comma 703, della richiamata Legge di stabilità 2015, ha individuato le aree tematiche di interesse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e ripartito tra le stesse le risorse disponibili, determinando inoltre in 7.505,95 milioni di euro l'ammontare complessivo di risorse FSC destinate all'area tematica "2. Ambiente";

CONSIDERATA l'istituzione, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2016, della Cabina di regia di cui all'art. 1, comma 703, lettera c), della Legge 23 dicembre 2014, n. 190;

CONSIDERATA l'adozione da parte della Cabina di regia, il 1° dicembre 2016, del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020, di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) per un valore complessivo di 1.900,00 milioni di euro, a valere sulle risorse FSC 2014-2020;

VISTA la Delibera CIPE n. 55 del 1 dicembre 2016 che ha approvato, in applicazione dell'art. 1, comma 703, lettera c) della Legge n. 190/2014 (Legge di stabilità 2015) e della citata Delibera CIPE n. 25/2016, il sopra citato Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 di competenza del MATTM, suddiviso in 4 sotto-piani tra i quali il sotto-piano "Interventi per la tutela del

territorio e delle acque”;

VISTE la Delibera n. 11/2018 e la Delibera n. 13/2019 con le quali il CIPE ha approvato il secondo e il terzo Addendum al citato Piano Operativo, articolato in Assi di cui il n. 2 è finalizzato a “Tutelare l’ambiente e a promuovere l’uso efficiente delle risorse” mediante specifiche Linee di Azione, tra le quali, l’azione “2.1.1 – *Interventi di Bonifica aree inquinate*” e l’azione “2.2.1- *Interventi per il miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete e di acquedotto*”

TENUTO CONTO che, nell’ambito della predetta Linea di Azione 2.1.1 è previsto il finanziamento di un Piano di interventi di bonifica, messa in sicurezza e riqualificazione urbana individuati nella proposta di PRARU di cui all’art. 33 del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, per un importo pari a € 305.222.000,00 a valere sul PO Ambiente FSC 2014-2020 di cui € 40.000.000,00 programmati con Delibera CIPE n. 11/2018 ed € 265.222.000,00 programmati con Delibera CIPE n. 13/2019;

TENUTO CONTO che, nell’ambito della Linea di Azione 2.2.1 è previsto il finanziamento di interventi per il riassetto idrico dell’area di rilevante interesse nazionale di Bagnoli-Coroglio in coerenza con i vincoli derivanti dal bacino idrografico di Napoli Occidentale, di cui è parte integrante, in coerenza con le attese di fabbisogni idrici derivanti dalle destinazioni d’uso contenute nel PRARU, per un importo pari a € 47.378.000,00 a valere sul PO Ambiente FSC 2014-2020 programmati con Delibera CIPE n. 13/2019;

CONSIDERATO che, al fine di garantire adeguata copertura finanziaria per la realizzazione degli interventi, il Commissario straordinario di Governo ha individuato ulteriori disponibilità a valere su risorse già assegnate al medesimo, per complessivi € 34.637.826,00, da programmare nel presente Accordo, come indicato nelle allegate schede;

RITENUTO di dover disciplinare nel presente Accordo l’importo complessivo di € 387.237.826,00, a valere sulle citate fonti di finanziamento, al fine di garantire una più efficace governance di tutti gli interventi riguardanti la bonifica, la riqualificazione e gli interventi riguardanti il servizio idrico integrato nell’area di rilevante interesse nazionale di Bagnoli-Coroglio;

TENUTO CONTO che la congruità dei costi dei progetti e degli interventi sarà assicurata in tutte le fasi procedurali dal Commissario Straordinario di Governo;

CONSIDERATO che la già citata Delibera CIPE n. 25/2016 ha individuato, tra l’altro, i principi e i criteri di funzionamento e di utilizzo delle risorse FSC ripartite per aree tematiche;

VISTA la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno, recante

disposizioni circa gli adempimenti di attuazione della Delibera CIPE n. 25/2016;

VISTA la Delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 di “ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo” del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 e che modifica la Delibera CIPE n. 25/2016 in merito alla riprogrammazione delle economie;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 77/SG del 11 luglio 2019 che ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020;

VISTO il comma 4 dell’art. 33 del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, che prescrive che alla formazione, approvazione e attuazione del PRARU sono preposti un Commissario Straordinario di Governo (di seguito Commissario) e un Soggetto Attuatore;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 ottobre 2018, concernente la nomina del dott. Francesco Floro Flores a Commissario Straordinario di Governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell’area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio;

VISTO il comma 12 del sopra citato art. 33 con cui l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. – Invitalia (di seguito INVITALIA) viene indicata quale Soggetto Attuatore del PRARU;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2015 e ss.mm.ii. con il quale INVITALIA è stata nominata Soggetto attuatore del PRARU e sono stati stabiliti i compiti del Soggetto Attuatore;

TENUTO CONTO che il sopra citato art. 33 subordina l’attuazione del PRARU alla sua approvazione – per intero o anche per stralci ai sensi dell’art. 11-*bis* del Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210, convertito con modificazioni con la Legge 25 febbraio 2016, n. 21 – mediante Decreto del Presidente della Repubblica, previa adozione da parte del Commissario Straordinario di Governo, all’esito di apposita Conferenza di Servizi indetta ai sensi del comma 10 del medesimo art. 33 del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 6 agosto 2019, con il quale è stato approvato lo stralcio urbanistico del PRARU, adottato dal Commissario Straordinario di Governo con propria determinazione del 21 giugno 2019 all’esito della Conferenza di Servizi prevista dal sopra citato art. 33, comma 10;

VISTO il fabbisogno finanziario previsto per l’attuazione del PRARU;

VISTA la nota prot. 23599 del 18 novembre 2019, con la quale la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente ha comunicato al Commissario Straordinario di Governo e a INVITALIA l’assegnazione delle risorse per il

finanziamento di alcuni interventi previsti dalla proposta di PRARU nell'area di rilevante interesse nazionale di Bagnoli-Coroglio;

CONSIDERATO, altresì, che tutte le procedure di affidamento per la progettazione e realizzazione degli interventi oggetto del presente Accordo saranno effettuate in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, anche nel rispetto di quanto previsto dal Protocollo di vigilanza collaborativa sulle procedure connesse alla realizzazione della bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio sottoscritto il 24 maggio 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri, l'ANAC, il Commissario Straordinario di Governo e INVITALIA e dal Protocollo di legalità sottoscritto il 6 aprile 2016 tra Prefettura- U.T.G. di Napoli e INVITALIA;

VISTA la nota prot. n. 146/P del 23 dicembre 2019 di trasmissione da parte del Commissario Straordinario di Governo delle schede degli interventi da disciplinare nell'ambito del presente Accordo di Programma;

CONSIDERATA la conformità delle schede degli interventi, trasmesse dal suddetto Commissario con nota sopra citata, rispetto a quelle previste nelle delibere CIPE n. 11/2018 e 13/2019;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione", come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 novembre 2019, n. 138;

CONSIDERATO che, a seguito della riorganizzazione di cui al citato DPCM, le competenze precedentemente in capo alla ex Direzione Generale per la Salvaguardia del territorio e delle acque sono state ripartite tra due distinte Direzioni Generali, rispettivamente "Direzione Generale per il risanamento ambientale" (di seguito DG RiA) appartenente al Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi , competente in ambito di bonifiche, e "Direzione Generale per la sicurezza del suolo e dell'acqua" (di seguito DG SuA) appartenente al Dipartimento per il personale, la natura, il territorio e il Mediterraneo, competente in materia di tutela delle risorse idriche nonché di difesa del suolo;

ATTESO che gli interventi oggetto del presente Accordo afferiscono la bonifica, la riqualificazione e il servizio idrico integrato;

RITENUTO necessario, pertanto, che il presente Atto sia sottoscritto da parte di entrambe le suddette Direzioni Generali DG RiA e DG SuA;

VISTO quanto deliberato dalla Sezione Centrale di Controllo della Corte dei Conti nell'Adunanza dell'11.4.2002 (Deliberazione n. 12/2002/P).

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 19 dicembre 2019, registrato presso la Corte dei Conti, Reg. 1, fg. 236, in data 21 gennaio 2019, con il quale al Dott. Giuseppe Lo Presti è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Generale della Direzione Generale per il Risanamento Ambientale, di cui all'articolo 8 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97;

VISTA la nota prot. 8038 del 07.02.2020, con la quale il suddetto Direttore è stato autorizzato dal Capo dipartimento di appartenenza a sottoscrivere il presente accordo;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 19 dicembre 2019, registrato presso la Corte dei Conti, Reg. 1, fg. 235, in data 21 gennaio 2019, con il quale alla Dott.ssa Maddalena Mattei Gentili è stato conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Generale della Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua, di cui all'articolo 5 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, n. 97;

VISTA la nota prot. 11228 del 18.02.2020, con la quale il suddetto Direttore è stato autorizzato dal Capo dipartimento di appartenenza a sottoscrivere il presente accordo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, – Direzione Generale per il Risanamento Ambientale (DG RiA) e Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua (DG SuA), di seguito Ministero- il Commissario Straordinario di Governo (di seguito Commissario) e INVITALIA, convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, stipulano il presente

ACCORDO DI PROGRAMMA

“Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale e di infrastrutturazione preordinata alla rigenerazione e riqualificazione urbana e degli interventi riguardanti il servizio idrico integrato nell'area di rilevante interesse nazionale di Bagnoli-Coroglio”

Articolo 1

“Premesse”

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. Si allegano al presente Accordo, da n. 1 a n. 10, le singole schede degli interventi che potranno

essere aggiornate e modificate ai sensi di quanto previsto dal successivo articolo 6.

Articolo 2

“Oggetto e finalità”

1. Il presente Accordo stabilisce le modalità di realizzazione e di finanziamento di un “Programma di interventi” facente parte della proposta di PRARU di cui all’art. 33 del Decreto Legge n. 133/2014 afferenti, in particolare, i due seguenti macro ambiti: “*Interventi di messa in sicurezza e bonifica, interventi di infrastrutturazione finalizzati alla rigenerazione e riqualificazione urbana dell’area di rilevante interesse nazionale di Bagnoli-Coroglio*” (schede nn. da 1 a 9) e “*Interventi riguardanti il servizio idrico integrato nell’area di rilevante interesse nazionale di Bagnoli-Coroglio*” (scheda n. 10), meglio dettagliati nella successiva tabella n.1 dell’art. 4.
2. Il Ministero conferma che i suddetti interventi, come dettagliati nelle schede allegate al presente Accordo da n. 1 a n. 10, sono coerenti con le priorità e gli obiettivi del Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020 – sotto piano “Interventi per la tutela del territorio e delle acque” (di seguito PO Ambiente) e, in particolare, con l’Asse n. 2 finalizzato a “*Tutelare l’ambiente e a promuovere l’uso efficiente delle risorse*” mediante specifiche Linee di Azione, tra le quali, l’azione “*2.1.1 – Interventi di Bonifica aree inquinate*” (cui afferiscono le schede da n. 1 a n. 9) e l’azione “*2.2.1 – Interventi per il miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto*” (cui afferisce la scheda n. 10).
3. Il Commissario, avvalendosi di INVITALIA nella qualità di Soggetto Attuatore, garantisce la coerenza degli interventi con il PRARU di cui all’art. 33, comma 8, del Decreto Legge n. 133/2014.
4. Gli interventi disciplinati nel presente Accordo saranno avviati e realizzati secondo le tempistiche indicate nei cronoprogrammi di cui alle relative schede da n. 1 a n. 10 allegate al presente Accordo.

Articolo 3

“Governance del Programma di interventi”

1. Il Commissario è individuato quale Amministrazione beneficiaria (di seguito Beneficiario) delle risorse stanziare, a valere sul PO Ambiente, per l’attuazione degli interventi oggetto del presente Accordo.
2. INVITALIA, quale Soggetto Attuatore individuato *ex art.* 33 del Decreto Legge n. 133/2014, è

responsabile della realizzazione dei singoli interventi finanziati con le risorse disciplinate dal presente Accordo, che sono parte integrante della proposta di PRARU.

3. Ai fini del precedente comma, nella realizzazione dei singoli interventi finanziati con le risorse del presente Accordo, INVITALIA opera quale Soggetto Attuatore, in conformità all'art. 33, comma 6, del Decreto Legge n. 133/2014, anche quale stazione appaltante per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture ai sensi del Decreto Legislativo n. 50/2016.
4. I rapporti tra il Beneficiario e INVITALIA sono regolati dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 2015 e ss.mm.ii. e dalla Convenzione del 22/12/2015 avente a oggetto lo *“svolgimento dei compiti e delle funzioni assegnate al Soggetto Attuatore dall'art. 33 del decreto legge n. 133/2014 e s.m.i. e dal d.P.C.M. del 15 ottobre 2015 per la predisposizione e attuazione del programma di risanamento ambientale e riqualificazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio, definendo oltre ai compiti anche le modalità di attuazione degli interventi”*.
5. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo, le Parti, tenuto conto della valenza degli interventi, individuano il Commissario quale responsabile unico della attuazione (RUA), a cui viene conferito specificatamente il compito di:
 - a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
 - b. promuovere le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
 - c. monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo secondo le modalità previste dalla Delibera CIPE n. 25/2016.
6. In linea con quanto già previsto ed indicato dai precedenti commi, per l'attuazione degli interventi oggetto del presente Accordo, finanziati a valere sulle risorse del PO Ambiente, si farà riferimento a quanto definito nel Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del predetto PO e nella manualistica allegata allo stesso.

Articolo 4

“Interventi, costo complessivo e relativa copertura finanziaria”

1. Nella successiva tabella 1 sono elencati gli interventi oggetto del presente Accordo che costituiscono il “Programma di interventi”, il cui costo totale è pari ad € 387.237.826,00, finanziati come di seguito indicato:
 - 305.222.000,00 euro a valere sul PO Ambiente – Asse 2, finalizzato a *“Tutelare l'ambiente e a promuovere l'uso efficiente delle risorse”* – Linea di Azione “2.1.1 –

Interventi di Bonifica aree inquinate”, di cui 40 milioni di euro stanziati con Delibera CIPE n.11/2018 e 265,22 milioni di euro stanziati con Delibera CIPE n. 13/2019;

- 47.378.000,00 euro a valere sul PO Ambiente – Linea di Azione “2.2.1 – *Interventi per il miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto*”, programmati con Delibera CIPE n. 13/2019;
- 34.637.826,00 euro a valere su ulteriori fonti di finanziamento già assegnate al Commissario Straordinario di Governo.

Tabella 1– Elenco interventi (Dati in Euro)

	Denominazione intervento	Costo Complessivo	Risorse PO Ambiente FSC 2014/2020 Linea di Azione 2.1.1 Delibera CIPE n. 11/2018	Risorse PO Ambiente FSC 2014/2020 Linea di Azione 2.1.1 Delibera CIPE n. 13/2019	Risorse PO Ambiente FSC 2014/2020 Linea di Azione 2.2.1 Delibera CIPE n. 13/2019	Altre Fonti di Finanziamento
1	Bonifica Colmata e arenili (inclusa progettazione)	50.578.000,00	4.176.000,00	46.402.000,00		
2	Bonifica mediante Biophytoremediation (primo lotto - inclusa la progettazione)	48.448.000,00	4.000.000,00	44.448.000,00		
3	Bonifica mediante soil washing (Primo lotto – inclusa progettazione)	85.183.000,00	7.033.000,00	78.150.000,00		
4	Infrastrutture Energia e TLC (inclusa la progettazione)	748.000,00		684.000,00		64.000,00 (fondi commissario)
5	Infrastrutture trasporti (inclusa la progettazione)	14.761.000,00		13.481.000,00		1.280.000,00 (fondi commissario)
6	Progettazione Parco Urbano	4.672.100,00		3.907.000,00		765.100,00 (fondi commissario)
7	Esecuzione Parco Urbano	78.150.000,00		78.150.000,00	°	

8	Completamento interventi rimozione amianto in area ex Eternit	23.781.560,85	13.286.834,85			10.494.726,00 (fondi DD MATTM n. 4/STA 18/2/2015 Fondi Amianto)
9	Progettazione e risanamento sedimenti marini	11.504.165,15	11.504.165,15			
10	Infrastrutture Idriche	69.412.000,00			47.378.000,00	22.034.000,00 (fondi commissario)
TOTALE		387.237.826,00	40.000.000,00	312.600.000,00	47.378.000,00	34.637.826,00

2. Il Commissario assicura che gli interventi di cui alla precedente tabella 1, inseriti anche nella proposta di PRARU e dettagliati nelle schede da n. 1 a n. 10 allegate al presente Accordo, sono coerenti con le destinazioni d'uso previste dallo stralcio urbanistico del medesimo PRARU approvato con Decreto del Presidente della Repubblica del 6 agosto 2019.
3. La congruità dei costi dei progetti e degli interventi sarà assicurata in tutte le fasi procedurali dal Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA).
4. I trasferimenti delle risorse finanziarie e i pagamenti avverranno, previo perfezionamento degli adempimenti di legge contabili e amministrativi, utilizzando le risorse stanziare a valere sul PO Ambiente in rispondenza al precedente comma 1. I pagamenti avverranno direttamente a favore di INVITALIA, dietro richieste di erogazione presentate dal Commissario in qualità di RUA alle competenti Direzioni Generali del MATTM. I trasferimenti e i pagamenti avverranno in conformità con quanto previsto al punto 2, lett. h), della Delibera CIPE n. 25/2016 e al punto D.2 e D.3 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno e ss.mm.ii., secondo le procedure di rendicontazione delle spese definite nell'ambito del Si.Ge.Co. del PO Ambiente.
5. Al Commissario competono gli adempimenti e le responsabilità di gestione e controllo previsti dalla normativa di riferimento e disciplinati nel Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PO Ambiente, al fine di garantire l'attuazione degli interventi fino alla completa realizzazione di tutte le opere e al loro collaudo.
6. Le risorse da trasferirsi ad INVITALIA sono da considerarsi contributi che esulano dall'ambito di applicazione IVA di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 633/1972 e ss.mm.ii., in conformità con quanto chiarito dall'Agenzia delle Entrate a seguito di interpello n. 954-43/2018, presentato per analoga fattispecie. L'Agenzia si è espressa nel senso che le somme in questione non sono riconducibili ad un rapporto giuridico sinallagmatico tra l'Agenzia e lo

Stato, che ne è il soggetto erogatore, ma presentano piuttosto le caratteristiche di una provvista finanziaria trasferita dallo Stato all'Agenzia. La stessa ha pertanto concluso che non è prevista nella fattispecie l'applicazione dell'IVA.

7. Le Parti concordano che la gestione contabile/finanziaria sia volta a garantire nell'insieme una coerente e completa capacità di utilizzo delle risorse, nei tempi programmati.
8. Le risorse che si renderanno disponibili, derivanti da eventuali ribassi d'asta, da successivi finanziamenti e da economie comunque conseguite nell'attuazione degli interventi, ferme restando le specifiche discipline previste dalla fonte di finanziamento FSC 2014-2020, potranno essere riprogrammate d'intesa tra le Parti, su proposta del Responsabile Unico dell'Attuazione, secondo quanto disciplinato nel Si.Ge.Co. del PO Ambiente. In particolare, le eventuali economie derivanti dall'attuazione di singoli interventi oggetto del presente Accordo potranno essere utilizzate anche in relazione ad altri interventi sempre oggetto del presente Accordo, ancorché diversi da quello nell'ambito del quale le predette economie si sono realizzate.
9. Al fine di evitare eventuali duplicazioni di finanziamento, il Commissario e INVITALIA garantiscono, per quanto di competenza, che gli interventi oggetto del finanziamento pubblico di cui al presente Accordo non hanno usufruito né usufruiranno di ulteriori finanziamenti, fatti salvi eventuali adeguamenti che si rendessero necessari previo accordo fra le parti, come previsto al precedente comma 8.

Articolo 5

“Impegni delle Parti”

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:
 - a. rispettare i termini e le modalità di attuazione individuati con il presente Accordo;
 - b. garantire il rispetto delle disposizioni previste dalla normativa di riferimento, in particolare dalla Delibera CIPE n. 25/2016 e dalla Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno e ss.mm.ii., recante principi e criteri di funzionamento e di utilizzo delle risorse FSC;
 - c. utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
 - d. attivare e utilizzare a pieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi oggetto del presente Accordo;
 - e. promuovere tutte le necessarie e opportune azioni per garantire la realizzazione degli

interventi oggetto del presente Accordo nel rispetto della tempistica prevista dai cronoprogrammi di cui alle schede allegate al presente Accordo;

f. rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi oggetto del presente Accordo, ogni eventuale elemento ostativo che possa condizionarne l'avanzamento e la conclusione nel rispetto del relativo cronoprogramma.

2. Il Ministero si impegna a:

a. garantire che il Commissario e INVITALIA ricevano tutte le informazioni per l'esecuzione dei compiti previsti e per l'attuazione degli interventi oggetto del presente Accordo, in particolare, le istruzioni relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese, attraverso anche la condivisione delle disposizioni di cui al Si.Ge.Co. del PO Ambiente;

b. informare il Commissario e INVITALIA in merito ad eventuali incongruenze e possibili irregolarità riscontrate nel corso dell'attuazione del PO Ambiente che possano avere ripercussioni sugli interventi oggetto del presente Accordo.

3. Al Commissario, in qualità di RUA, vengono conferiti i compiti di:

a. promuovere le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi delle Parti;

b. garantire il coordinamento, la governance e l'attuazione degli interventi oggetto del presente Accordo;

c. verificare il rispetto degli obiettivi e delle priorità definite in fase di programmazione degli interventi oggetto del presente Accordo;

d. garantire il coordinamento delle attività di monitoraggio degli interventi oggetto del presente Accordo, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva degli avanzamenti economici, procedurali, fisici e di risultato;

e. favorire l'adozione di strumenti di razionalizzazione dei procedimenti e il ricorso a forme di semplificazione dei processi e degli adempimenti sottesi alla realizzazione degli interventi oggetto del presente Accordo, promuovendo anche accordi e/o intese con le amministrazioni coinvolte nelle fasi di approvazione e autorizzazione degli stessi;

f. garantire, altresì, il coordinamento e la collaborazione con il Ministero e con ogni altra amministrazione o ente al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali amministrazioni ed enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti.

4. Fatto salvo quanto già previsto e indicato dai precedenti capoversi, le Parti assicurano:

- a. il necessario coordinamento e la condivisione dei dati utili alla corretta alimentazione del Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM), in conformità con quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 25/2016 e dalla Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno e ss.mm.ii, nonché della Delibera CIPE n. 26/2018;
- b. garantire il rispetto dei termini previsti dalle Delibere CIPE n. 25/2016 e n. 26/2018 relativi all'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per l'affidamento dei lavori (e/o servizi e/o forniture) inerenti gli interventi previsti, pena la revoca delle risorse FSC 2014-2020;
- c. dare piena attuazione, per quanto di competenza, agli interventi elencati nella tabella n.1 dell'art. 4 del presente Accordo;
- d. rispettare quanto indicato nel Si.Ge.Co. del PO Ambiente, in particolare, con riferimento alle modalità di predisposizione dei pagamenti, di elaborazione e inoltro delle domande di rimborso delle spese sostenute, di conservazione dei documenti relativi alle spese e i controlli effettuati, di informazione e comunicazione delle attività;
- e. garantire la tempestiva e diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il Ministero sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le attività oggetto degli interventi di cui al presente Accordo;
- f. raccogliere, registrare e archiviare, anche in formato elettronico, i dati di ciascun intervento necessari per il monitoraggio, la valutazione, la gestione finanziaria e la verifica, tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal Ministero;
- g. garantire, anche attraverso la trasmissione di relazioni semestrali sullo stato di avanzamento degli interventi, che il Ministero riceva tutte le informazioni necessarie alla elaborazione della relazione annuale di attuazione di cui al punto 2, lett. b), della Delibera CIPE n. 25/2016 e al punto A.1 della Circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno e ss.mm.ii.;
- h. assicurare il rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in materia di appalti, aiuti di stato e norme ambientali.

5. Il Commissario e INVITALIA si impegnano a:

- a. dare visibilità degli interventi ammessi a finanziamento sul proprio sito istituzionale, nel rispetto delle vigenti norme sulla trasparenza;
- b. garantire il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, relativi agli interventi oggetto del presente Accordo.

Articolo 6

“Modifica del Programma di interventi”

1. Le modifiche alle schede degli interventi allegata al presente Accordo che si renderanno necessarie anche alla luce del processo di approvazione del PRARU, dei relativi stralci o di singoli progetti, potranno essere introdotte sulla base di una proposta di INVITALIA e del Commissario inoltrata tempestivamente al Ministero in ragione delle esigenze di progettazione e/o di attuazione degli interventi. Fermo restando l'importo complessivo delle risorse stanziata a valere sul PO Ambiente, eventuali economie potranno essere utilizzate in rispondenza a quanto previsto al precedente art. 4, comma 8.
2. Le modifiche o variazioni dovranno, in ogni caso, risultare coerenti con gli obiettivi e le priorità strategiche del PO Ambiente.
3. Il Ministero si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare le spese relative a variazioni e modifiche non autorizzate degli interventi oggetto del presente Accordo.

Articolo 7

“Rettifiche finanziarie”

1. Ogni difformità rilevata circa la regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione delle risorse finanziarie, dovrà essere tempestivamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati. A tal riguardo, il Commissario si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dal Ministero, a recuperare le somme indebitamente corrisposte.
2. Il Commissario, in qualità di Beneficiario, dovrà fornire tempestivamente ogni informazione al Ministero, in merito ad errori od omissioni che possano interessare l'ammissibilità delle spese relative agli interventi di cui al presente Accordo.

Articolo 8

“Revoca del finanziamento”

1. In caso di inosservanza degli obblighi posti a carico di una delle Parti, le altre Parti possono recedere dal presente Accordo, dandone preavviso alle altre almeno 90 giorni prima. La revoca dei contributi pubblici stanziati con il presente Accordo alla parte inadempiente dovrà sempre avvenire secondo un criterio di proporzionalità, che escluda gli stralci di opere che possono comunque essere resi operativi.

Articolo 9

“Durata e disposizioni finali”

1. Il presente Accordo è vincolante per le Parti dalla data di registrazione da parte dei competenti organi di controllo e produce i suoi effetti fino alla completa realizzazione degli interventi come da cronoprogrammi delle schede di cui al precedente art. 2, comma 4 e comunque entro il limite temporale del 31 dicembre 2025 dell’articolazione finanziaria delle programmazioni del FSC 2014-2020, in conformità con quanto stabilito dalla Delibera CIPE n. 26/2018, fatte salve ss.mm.ii.
2. Il presente Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti.
3. Qualora dall’attuazione degli interventi derivino eventuali maggiori spese rispetto a quelle previste, le stesse non potranno in alcun caso essere richieste a rimborso al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
4. Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alle norme nazionali di riferimento.

Letto e sottoscritto.

**Per il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per il Risanamento Ambientale**

Dott. Giuseppe Lo Presti

(firmato in modalità digitale)

**Per il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell’Acqua**

Dott.ssa Maddalena Mattei Gentili

(firmato in modalità digitale)

Per il Commissario Straordinario di Governo per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell’area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio

Ing. Floro Flores

(firmato in modalità digitale)

Per l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa

Dott. Domenico Arcuri

(firmato in modalità digitale)

Il presente Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.

Allegato n. 1: Scheda intervento “Bonifica Colmata e arenili”

Allegato n. 2: Scheda intervento “Bonifica mediante Biophytoremediation”

Allegato n. 3: Scheda intervento “Bonifica mediante soil washing”

Allegato n. 4: Scheda intervento “Infrastrutture Energia e TLC”

Allegato n. 5: Scheda intervento “Infrastrutture trasporti”

Allegato n. 6: Scheda intervento “Progettazione Parco Urbano”

Allegato n. 7: Scheda intervento “Esecuzione Parco Urbano”

Allegato n. 8: Scheda intervento “Completamento interventi rimozione amianto in area ex Eternit”

Allegato n. 9: Scheda intervento “Progettazione e risanamento sedimenti marini”

Allegato n. 10: Scheda intervento “Infrastrutture Idriche”